

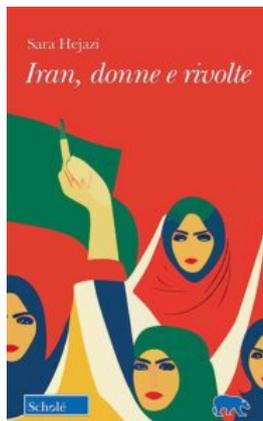
Iran, donne e rivolte



IRAN, DONNE E RIVOLTE, DI SARA HEJAZI. QUANDO LA LIBERTÀ DELLA DONNA È LA LIBERTÀ DI UN POPOLO

Matteo Zola 6 Luglio 2023

Iran, donne e rivolte, un libro di Sara Hejazi che, muovendo dalle proteste per la morte di Mahsa Amini, spiega la storia delle donne in Iran...



TITOLO: Iran, donne e rivolte

AUTORE: Sara Hejazi

EDITORE: Morcelliana Scholé

ANNO: 2023

PAGINE: 147

PREZZO: 14 euro

Acquista qui

Un libro **interessante e sorprendente**. *Iran, donne e rivolte*, di Sara Hejazi (Morcelliana Scholé, 2023) è un libro che si muove su **diversi piani**, riuscendo magistralmente a dominarli tutti: c'è la **storia** del Novecento iraniano, c'è la sua **società** in movimento, c'è la sua **mentalità** in perenne contraddizione, c'è il controverso **rapporto con l'Occidente** ma soprattutto c'è la **condizione femminile**. I vari piani si intersecano, mostrando quanto il controllo sul corpo delle donne sia anche il controllo sull'intera società. La conseguenza più ovvia è che il femminismo, e in generale la lotta di liberazione della donna, sia la via per giungere alla libertà di tutti.

In questo piccolo libro **Sara Hejazi** – antropologa, **ricercatrice** presso la **Fondazione Bruno Kessler** di Trento e per l'**Università di Trento** – offre un quadro completo della società iraniana, della sua evoluzione, della sua Rivoluzione – quella di Khomeini, nel 1979 – e delle sue controrivoluzioni, ovvero delle molte ondate di protesta che hanno, fin qui invano, sfidato il regime degli *ajatollah*. **L'ultima di queste proteste** – con il suo corollario di brutali repressioni, condanne a morte, stupri e bestiali violenze operate dalla polizia di regime – è scoppiata a seguito della **morte di Mahsa Amini**, giovane donna di appena ventidue anni che, arrestata dalla polizia morale per non aver indossato correttamente il velo, è stata uccisa durante la detenzione.

Questa morte ha portato al pettine molti nodi, **molte diverse oppressioni**: quella della maggioranza nazionale verso le minoranze, quello degli anziani verso i giovani. quello del maschile sul femminile, quello del pubblico sul privato. La saldatura tra queste diverse istanze è infine esplosa in una nuova larghissima protesta che, tuttavia, **non ha prodotto alcun effetto sul regime**. Perché? Il libro di Sara Hedjazi entra nelle pieghe della società iraniana, sverlando **come funziona il consenso** e quali sono le sue radici e spiegando come la nuova classe media, che sfida il regime, sia anche in parte un puntello su cui il governo si appoggia.

E poi c'è il ruolo delle donne, sia di quelle che contestano il regime, sia di coloro che invece sono fedeli, zelanti ispettrici della morale femminile, nere nel loro *chador*, pronte a denunciare chiunque abbia **una ciocca di capelli fuori posto**. E proprio **il taglio della ciocca** è diventato il simbolo delle proteste per la morte di Mahsa Amini, simbolo di lutto ma anche simbolo «di come il corpo delle donne sia il terreno su cui viene esercitato il controllo sull'intera popolazione». Strumento di controllo sul corpo della donna è il **velo**, l'*hijab*, ossessione del regime ma anche, in passato, simbolo politico della lotta contro la dittatura di Reza Pahlavi e della Rivoluzione khomeinista. Una rivoluzione sempre descritta in Occidente come **“un salto indietro”** ma che era frutto delle stesse dottrine politiche e filosofiche in voga in Europa negli anni Settanta e che ha prodotto, per certi versi, una **modernità** con cui il regime si è poi trovato a negoziare, rifiutando oppure integrando i cambiamenti.

Ad esempio, **l'emancipazione delle donne si deve proprio al regime** che dopo la Rivoluzione ha aperto

alto tasso di istruzione possano ancora convivere» o se il regime non abbia gettato le basi per la sua stessa fine. La risposta a questa domanda sta nelle pagine di questo **piccolo e intelligentissimo libro**.



Tweet

WP2Social Auto Publish Powered By : XYZScripts.com

